

AGO FABBRICHE CULTURALI

## Pozzi e Oriti dialogano di arte e fisica quantistica verso una lingua comune

Al via la seconda stagione, quella "primaverile" di Ago Fabbriche culturali. È iQuant il titolo di questa seconda parte incentrata su Intelligenza artificiale, contingenza, algoritmi in otto eventi live streaming. I primi si svolgono in questo weekend. Il programma prende il via con una conversazione tra l'artista Luca Pozzi e il fisico Daniele Oriti: un confronto tra

arte e quantistica, linguaggi tanto diversi quanto affini, forse gli unici in grado di cogliere la complessità del reale e il suo grado di incertezza (oggi alle 18, in collaborazione con Fmav). A Telmo Pievani, filosofo della contingenza, è affidata una lezione che mostra la realtà come il risultato di connessioni imprevedibili, accadute senza alcuna finalità intrinseca (domani alle 18). Più che una conversazione è un percorso d'ascolto guidato quello con i musicologi e compositori Daniele Ghisi e Carmine Cella, che accompagnano l'ascoltatore tra le armonie create dall'intelligenza musico-artificiale: dalle composizioni sperimentali di David Cope, passando per gli algoritmi di

Spotify fino a giungere a sistemi di orchestrazione assistita (domenica e alle 18). E ancora un esperimento collettivo tra linguistica cognitiva e data science per mettere la percezione dei singoli al ser-

vizio dell'analisi di fenomeni sociali e linguistici complessi come i social media: è la proposta di Future Education Modena (Fem). In questo laboratorio, online a partire da venerdì 16 aprile, i partecipanti vengono coinvolti in un'attività di annotazione interattiva e collaborativa sulla piattaforma digitale di linguistica cognitiva Linda. Una decina di giorni dopo (martedì 27 aprile alle 18) in un confronto in diretta streaming si analizzano i risultati dell'esperimento.



Luca Pozzi e Daniele Oriti

